*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Agli Istituti centrali e periferici e dotati di autonomia

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto del sig. Ministro

Al Capo del Dipartimento per l'amministrazione generale - DiAG

Al Capo del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale - DiVa

Al Capo del Dipartimento per le attività culturali - DiAC

CIRCOLARE

Oggetto: Attività antincendio boschivo (AIB) per la stagione estiva 2025. Raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia e ai rischi conseguenti per il patrimonio culturale.

Come per gli anni precedenti, in vista del periodo di massima pericolosità per il rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione degli uffici di questo Ministero sulla necessità di porre in essere tutte le misure necessarie a contrastarne gli effetti, sia a carattere preventivo, per limitare le possibili cause d'innesco e/o avviare tempestivamente le azioni di contrasto, sia protettivo con riguardo alla pubblica incolumità e alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici.

Nella riunione plenaria di tutte le componenti del sistema di protezione civile per il coordinamento delle attività antincendio boschivo (AIB) della stagione estiva 2025, tenutasi il 23 aprile scorso, è stato evidenziato che la scorsa estate è stata caratterizzata da un trend iniziale, in termini di numero di incendi e di superfici percorse dal fuoco, sensibilmente al di sotto delle medie di riferimento dell'ultimo decennio al quale ha, tuttavia, fatto seguito una successiva inversione di tendenza con un numero elevato di incendi al di sopra delle medie, seppur con un'estensione comunque inferiore delle superfici bruciate. È stato, inoltre, confermato anche per l'intervallo di tempo 2024-2025 un aumento delle temperature al di sopra delle medie relativamente a tutto il

territorio nazionale. Per tali motivi, come già fatto per l'estate del 2024, il periodo di massima allerta per la prossima stagione estiva è stato prolungato con inizio quindi il 15 giugno, come di consueto, e termine invece il 15 ottobre 2024.

Durante la riunione è stata, inoltre, evidenziata la necessità che tutte le Amministrazioni con specifiche competenze nel settore predispongano per tempo ogni azione utile a contrastare il fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia, ottimizzando al meglio le risorse, umane ed economiche, a disposizione, in un'ottica di sempre maggiore condivisione di informazioni e procedure tra tutti gli attori coinvolti e con esplicito riferimento anche all'adozione delle misure necessarie alla tutela dei beni culturali e paesaggistici in particolar nelle aree a potenziale afflusso turistico. Tra le azioni da porre in essere è stata, in particolare, sottolineata l'imprescindibilità delle attività informative e di sensibilizzazione da svolgere a tutti i livelli nell'ambito delle singole Amministrazioni, così come verso i cittadini, al fine di promuovere una corretta cultura della prevenzione, nonché mettere in atto le corrette norme di comportamento per la salvaguardia sia delle persone che dei beni e dell'ambiente.

In seguito alla suddetta riunione, il 6 giugno u.s. il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare ha, quindi, diramato alcune raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, nonché in zone d'interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti, disponibili sul sito del Dipartimento della Protezione civile al seguente link: https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/attivita-antincendio-boschivo-2025/.

Come per gli anni precedenti, le previsioni e le azioni poste in essere dal Dipartimento della Protezione Civile offrono diversi spunti di riflessione, costituendo gli incendi boschivi un serio rischio non solo per siti archeologici, ville e parchi storici, architetture rurali e centri storici, ma anche e soprattutto per i beni paesaggistici nel loro complesso. Nel rinviare, quindi, a quanto già comunicato con le precedenti Circolari della Direzione generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale in merito agli adempimenti necessari a mitigare le conseguenze di tali fenomeni (n. 3 del 23/06/2022, n. 3 del 04/05/2023 e n. 6 del 08/06/2023, n. 4 del 13/06/2024), si raccomanda di fare una mirata valutazione del rischio connesso agli incendi boschivi per i beni in consegna a questo Ministero integrando e/o aggiornando, se non già fatto, i piani di sicurezza interni con riferimento a questo specifico scenario di rischio.

Si ritiene, inoltre, utile riprendere ancora una volta quanto già evidenziato nelle suddette circolari in merito ad alcune misure di prevenzione che è necessario mettere in atto con la massima tempestività. Gli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, infatti, seppur legati all'andamento delle condizioni climatiche e meteorologiche, e al loro aggravamento in termini di riscaldamento globale, sono nella prevalenza dei casi innescati da cause di natura antropica, involontarie o volontarie. È pertanto fondamentale prevedere alcune misure di prevenzione volte a limitare le condizioni che ne possano favorire l'innesco e la propagazione, quali:

- pulizia delle aree all'aperto, prevalentemente aree archeologiche, parchi e giardini, da rifiuti o altro materiale potenzialmente combustibile, a partire dal taglio della vegetazione erbacea e arbustiva secca (particolare attenzione dovrà essere prestata anche alle aree destinate a parcheggio dove il calore delle marmitte può costituire causa di innesco in presenza di erba secca);
- verifica dello stato di manutenzione delle aree limitrofe al sito di interesse culturale, nonché delle strade di accesso, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di adeguate fasce di rispetto tagliafuoco (l'attività agricola è, ad esempio, tra le principali cause di innesco di origine antropica);
- costante e puntuale sorveglianza del comportamento dei visitatori e di qualsiasi utente che a vario titolo frequenta i siti e i luoghi della cultura, predisponendo anche un'adeguata segnaletica nelle aree a maggior rischio (divieto di gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi, divieto di abbandonare rifiuti di qualsiasi genere, ecc.);
- tempestiva segnalazione alle autorità competenti di qualsiasi principio di incendio avvistato (anche solo fumo).

Si invitano infine tutti gli istituti a coordinarsi con le Amministrazioni regionali e locali, per un adeguato scambio di informazioni, sia in termini previsionali e di pericolosità degli incendi boschivi, sia in riferimento al patrimonio culturale potenzialmente coinvolto, al fine di intercettare e prevenire eventuali situazioni di criticità.

**Il CAPO DEL DIPARTIMENTO**
(Dott. Luigi La Rocca)

La Rocca
Luigi
Ministero
della
cultura
13.06.2025
13:59:32
GMT+02:00

MINISTERO DELLA CULTURA
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
PEO: dit@cultura.gov.it - PEC: dit@pec.cultura.gov.it